

ATTENZIONE! Leggere attentamente prima dell'uso.




ISTRUZIONI E INFORMAZIONI  
DEL FABBRICANTE



EN ISO 20347:2022+A1:2024 CALZATURE DI SICUREZZA (S)

EN ISO 20347:2022+A1:2024 CALZATURE DA LAVORO (O)



Prodotti di classe II  
(calzature interamente in gomma  
o materiale polimerico)

Modelli:

- stivale al ginocchio BUILDER\*;
- stivale al ginocchio FOOD\*;
- stivale al ginocchio LAB\*;
- stivale al ginocchio / al polpaccio TECNOGUMMI\*;

\*anche nelle versioni 2.0 e/o 3.0

I presenti modelli di calzatura di SICUREZZA o da LAVORO, in quanto marchiati "CE":

- soddisfano i requisiti essenziali al REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) circa i requisiti di l'ergonomia, l'innocuità, il comfort e la solidità;
- sono stati sottoposti alla procedura di certificazione CE dall'Organismo Notificato INTERTEK ITALIA SpA (Via Miglioli, 2/A Cernusco sul Naviglio (MI), Italy) APPROVED BODY 2575.

**IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO:**

- la legge responsabilizza il datore di lavoro per quanto riguarda l'adeguatezza del DPI al tipo di rischio presente (caratteristiche del DPI e categoria di appartenenza);
- verificare la corrispondenza delle caratteristiche del modello scelto alle proprie esigenze d'utilizzo;
- in caso di eventuali dubbi o incertezze circa le modalità di impiego, manutenzione o grado di protezione offerti da queste calzature, si prega di contattare il responsabile della sicurezza dell'impianto su cui state operando;
- le calzature sono in grado di soddisfare il necessario livello di protezione solo se verranno impiegate e sottoposte a manutenzione secondo quanto prescritto dalle presenti istruzioni;
- qualora dovessero sorgere necessità per qualsiasi tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante al seguente riferimento: **CENIGOMMA Srl Strada dell'Alpo, 26 - 35136 Verona – Italy;**
- il fabbricante declina ogni responsabilità in caso di uso o manutenzione impropri.

**CARATTERISTICHE DI PROTEZIONE E CATEGORIE DI SICUREZZA EN ISO 20345:2022+A1:2024 (STIVALI DI SICUREZZA IN GOMMA O PVC CON MARCATURA "S")**  
L'indicazione EN ISO 20345:2022 apposta sulla calzatura specifica i requisiti di base per le calzature di sicurezza per usi generali, i requisiti supplementari (facoltativi)\* e include, per esempio, rischi meccanici, resistenza allo scivolamento, rischi termici e comportamento ergonomico.

Le calzature di sicurezza offrono anche il livello di protezione più elevato dai rischi meccanici; questo vale in particolare per il puntale (solo EN ISO 20345:2022) che protegge il piede da:

- impatti fino a 200 J sulla punta, e garantisce una altezza libera dopo l'urto di almeno 14 mm (rif. tg 42);
- forze di schiacciamento fino a 15 kN e garantisce una altezza libera dopo la compressione di almeno 14 mm (rif. tg 42).

**INTERPRETAZIONE DELLE CATEGORIE EN ISO 20345:2022+A1:2024 PER CALZATURE DI CLASSE II**

S4 = A (antistatica) + E (Assorbimento di energia nella zona del tallone) + Suola con rilievi + Zona del tallone chiusa.

S5 = S4 + P (inserto metallico chiodi grandi 4,5 mm).

SSL = S4 + PL (inserto non metallico chiodi grandi 4,5 mm).

SSS = S4 + PS (inserto non metallico chiodi piccoli 1,3 mm).

**CARATTERISTICHE DI PROTEZIONE E CATEGORIE DI SICUREZZA EN ISO 20347:2022+A1:2024 (STIVALI DA LAVORO IN GOMMA O PVC CON MARCATURA "O")**

L'indicazione EN ISO 20347:2022 apposta sulla calzatura specifica i requisiti di base per le calzature da lavoro, i requisiti supplementari (facoltativi)\*\* e include comunque rischi meccanici, resistenza scivolamento, rischi termici e comportamento ergonomico.

Le calzature da lavoro per usi generali si differenziano da quelle di sicurezza per non avere un puntale di protezione.

**INTERPRETAZIONE DELLE CATEGORIE EN ISO 20347: 2022+A1:2024 PER CALZATURE DI CLASSE II**

O4 = A (antistatica) + E (Assorbimento di energia nella zona del tallone) + Suola con rilievi + Zona del tallone chiusa.


O5 = O4 + P (inserto metallico chiodi grandi 4,5 mm).

OSL = O4 + PL (inserto non metallico chiodi grandi 4,5 mm).



OSS = O4 + PS (inserto non metallico chiodi piccoli 1,3 mm).

\* / \*\* non sono presenti per i modelli EDIS elencati in questa nota informativa.

**SIGNIFICATO DELLA MARCATURA INDICATA SULLA ETICHETTA INTERNA / STAMPA SUL FONDO / STAMPA SULLA TOMAIA (A SECONDA DEL MODELLO)**




TECNOGUMMI 2.0 O4 SR FO  
EN ISO 20347:2022+A1:2024



PVC + GOMMA

INTRUCCA



POLESTERE

INTRUCCA

PVC + GOMMA

INTRUCCA

MADE IN CHINA

- > logo fabbricante;
- > nome articolo;
- > requisiti e/o categoria di sicurezza;
- > norma di riferimento EN ISO 20345 o EN ISO 20347;
- > marcatura di conformità "CE";
- > pittogramma che rimanda alla Nota Informativa;
- > taglia della calzatura in numero;
- > data di fabbricazione (TRIMESTRE/ANNO o MESE/ANNO);
- > materiali utilizzati;
- > luogo di fabbricazione.

#### IMPIEGHI CONSIGLIATI

Le calzature elencate nella presente nota informativa non sono adatte per la protezione da rischi non richiamati nella presente Nota Informativa ed in particolare quelli che rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale di III Categoria come definito dal REGOLAMENTO (UE) 2016/425.

**EN ISO 20345:2022+A1:2024:** edilizia, costruzioni stradali, demolizioni, opere ingegneristiche, magazzino e stoccaggio, cave, miniere, discariche e lavori all'aperto. Il grado di resistenza alla perforazione è stato misurato in laboratorio mediante l'utilizzo dei chiodi e l'applicazione delle forze previste dagli standard. La presenza di chiodi di diametro inferiore e di carichi superiori, sia statici che dinamici, comporteranno un maggiore rischio di perforazione. In questi casi dovranno essere adottate specifiche misure di prevenzione atte allo scopo. Le calzature riferite alla presente nota informativa dispongono del solo tipo di inserto anti-perforazione in metallo "P" (inserto metallico chiodi grandi 4,5 mm).

**EN ISO 20347:2022+A1:2024:** lavori sui ponti, opere in strutture di grande altezza, in ascensori, grandi condotte, gru, caldaie, installazioni di impianti di riscaldamento e di aerazione, lavori di trasformazione e manutenzione, stabilimenti metallurgici ed affini, produzione e lavorazione di vetri piani, manipolazioni di stampi dell'industria ceramica, lavori nell'industria dei materiali di costruzioni, movimentazione e stoccaggio, manipolazione di blocchi di carni surgelate e di contenitori metallici navali, smistamento ferroviario.

#### ISTRUZIONI PER LA CONSERVAZIONE, LA MANUTENZIONE E LO SMALTIMENTO

Le calzature elencate nella presente nota informativa:

- devono essere pulite con spazzole a setole morbide e acqua con detergenti non aggressivi; non impiegare sostanze quali alcool, metiletilchetone, diluenti, benzine petrolio o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia (tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali di composizione realizzando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali);
- devono essere conservate, asciutte e pulite, in un luogo appropriato a temperatura ambiente;
- se bagnate dopo l'utilizzo, non devono MAI essere poste a contatto diretto con una fonte di calore, ma lasciate asciugare in luogo ventilato a temperatura ambiente;
- sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi;
- devono essere smaltite rispettando le normative vigenti in materia di tutela ambientale e raccolta differenziata e sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi.

#### ISTRUZIONI PER L'IMPIEGO

Si raccomanda di ispezionare accuratamente le calzature prima di ogni impiego e di non impiegarle se qualche particolare dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento fino al ripristino della completa funzionalità.

In particolare si segnala di verificare:

- l'assenza di deformazioni/abrasioni/tagli pronunciati e profondi nella tomaia e suola;
- lo spessore della suola e dei rilievi;
- l'effettiva presenza del puntale in acciaio e/o lamina anti-perforazione.

#### DURATA DI SERVIZIO DELLE CALZATURE

A causa di molteplici fattori ambientali, come umidità e temperatura non è possibile definire una data certa di scadenza. In generale, per le calzature interamente di poliuretano o con fondo in poliuretano è comunque ipotizzabile **una durata massima di tre anni**. Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di dieci anni.

#### INFORMAZIONI PER PLANTARI ESTRAIBILI

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito dal fabbricante, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile. Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, sostituirlo con uno simile fornito dal fabbricante.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile.

L'introduzione di una soletta potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive.

#### INFORMAZIONI PER CALZATURE NON CONDUTTIVE E NON ANTISTATICHE

Tali calzature non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo ed inoltre, la resistenza elettrica di questo tipo di calzature, può essere modificata in misura significativa dall'utilizzo, dalla contaminazione e dell'umidità. Tali calzature non devono essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche.

#### INFORMAZIONI PER CALZATURE ANTISTATICHE (SE APPLICABILE SU MODELLO)

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato. Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché inducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate dovrebbero far parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1.000 MQ in qualsiasi momento della vita del prodotto.

È definito un valore di 100 kΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250V. Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzature può essere modificata in misura significativa, dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzature non svolgeranno la loro funzione se sono indossate ed utilizzate in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla ad inter-valli frequenti e regolari. Se portate per lunghi periodi, calzature della classe I possono assorbire umidità; in questi casi, nonché in condizioni di bagnato, possono diventare conduttive. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura ed il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede ed il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

La dichiarazione di conformità è disponibile agli indirizzi:

[www.cenigomma.com](http://www.cenigomma.com)  
[www.edisitalia.com](http://www.edisitalia.com)

Il marchio EDIS è distribuito da:

Cenigomma Srl  
Strada dell'Alpo 26  
37136 Verona – ITALIA

Segue →